



Modulo di
Psicologia Sociale

Prof. Antonio Nocera

*Insegnamento Fondamenti psicologici e sociali della vita
individuale e di relazione*

Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica
A.A. 2014/2015

Medicina e Chirurgia

La riabilitazione psichiatrica consiste nell'aiutare i malati a **recuperare delle abilità**, compromesse da un **incidente, una malattia, una lunga degenza** o non ancora raggiunte. Il tecnico aiuta il paziente ad avere cura di sé, a occuparsi degli aspetti della vita quotidiana per vivere nel modo più autonomo possibile. L'obiettivo è lo **sviluppo o il miglioramento della capacità di relazionarsi con gli altri e, quando possibile, all'inserimento lavorativo.**

Il terapeuta supporta anche le famiglia dei malati e l'ambiente sociale che li circonda per promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete e facilitare la gestione delle situazioni patologiche.

Molto importante infine è la **funzione di inserimento o reinserimento del paziente nella società**, evitando il ricorso a strutture di internamento o isolamento.

Il lavoro è quello di creare dei progetti riabilitativi individualizzati per pazienti psichiatrici specialmente in fase cronica e subacuta.

Lavora in ambito ospedaliero, domiciliare e in tutte le strutture territoriali per il disagio mentale (*centri di salute mentale, centri diurni, comunità terapeutiche riabilitative, laboratori protetti*). La riabilitazione psichiatrica è l'unico servizio per la salute mentale, che pone specificatamente **l'accento sul miglioramento della performance e si basa su un modello concettuale, nel quale sono riconosciute le conseguenze negative di una malattia mentale grave in termini di menomazione, disfunzione, disabilità e svantaggio. L'approccio riabilitativo, dando ampio risalto al trattamento delle conseguenze della malattia piuttosto che alla malattia di per sé, ha contribuito a far meglio comprendere agli operatori del settore l'impatto che un disturbo mentale grave ha sulla totalità della persona.**

Asse abilità-disabilità

VS

asse salute malattia

*La prospettiva di fondo è di tipo
funzionale e non clinica*

I principi della **riabilitazione** **psichiatrica**

secondo gli psichiatri americani

William Anthony e **Marianne**
Farkas (1989)

ORIENTAMENTO SULLA PERSONA:	L'ATTENZIONE È CONCENTRATA SULL'ESSERE UMANO NELLA SUA INTERESSA, PIUTTOSTO CHE SU UN'ETICHETTA DIAGNOSTICA O SU UNA MALATTIA.
FUNZIONAMENTO:	L'ATTENZIONE SI RIVOLGE AL FUNZIONAMENTO DELLA PERFORMANCE DELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE.
SUPPORTO:	L'ATTENZIONE È CONCENTRATA SUL SOSTEGNO PER TUTTO IL TEMPO NECESSARIO E DESIDERATO.
SPECIFICITÀ AMBIENTALE:	L'ATTENZIONE SI RIVOLGE AL CONTESTO SPECIFICO IN CUI UNA PERSONA VIVE, APPRENDE, SOCIALIZZA O LAVORA.
COINVOLGIMENTO:	L'ATTENZIONE È CONCENTRATA SULL'INCLUSIONE DEGLI INDIVIDUI COME PARTNERS A PIENO TITOLO IN TUTTI GLI ASPETTI DELLA LORO RIABILITAZIONE
SCELTA:	L'ATTENZIONE SI RIVOLGE ALLE PREFERENZE DELLA PERSONA PER TUTTA LA DURATA DEL PROCESSO.
ORIENTAMENTO SULL'ESITO:	L'ATTENZIONE SI RIVOLGE ALLA VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO RIABILITATIVO IN TERMINI DI IMPATTO SUGLI ESITI.
POTENZIALE DI CRESCITA:	L'ATTENZIONE È CONCENTRATA SUL MIGLIORAMENTO DEL SUCCESSO E DELLA SODDISFAZIONE DELLA PERSONA, INDIPENDENTEMENTE DALLE SUE DIFFICOLTÀ DEL MOMENTO.

LA PSICOLOGIA **SOCIALE**

Obiettivo del corso:

L'obiettivo è presentare in modo concettualmente e tematicamente **integrato** il comportamento sociale e la scienza che lo studia.

Lo scopo è darvi la possibilità di comprendere la **Psicologia Sociale** e di trarre conoscenze applicabili alla vita quotidiana.



Psicologia Sociale

2 Crediti Formativi Universitari
(50 ore di lavoro-studio)

20 ore di didattica frontale



Metodi e Testi

- **Lezioni tradizionali integrate con didattica attiva, esercitazioni**
 - ❖ ***Augusto Palmonari, Nicoletta Cavazza, Monica Rubini, Psicologia Sociale, 2° edizione. ed. il Mulino***
 - ❖ **Andrà bene anche un altro manuale di psicologia sociale, previa approvazione del docente.**



Modalità dell'esame

L'esame prevede una **prova scritta** con alcune **domande specifiche, un tema aperto ed un'esercitazione** o la stesura di un **progetto**; sarà inoltre possibile richiedere un'**integrazione orale**.



Informazioni utili

Riferimenti del Docente

tel: 3479682488

antonio.nocera@univr.it

antonio.nocera@ordinepsicologiveneto.it

Ricevimento Studenti

Dopo ogni lezione o su appuntamento



Introduzione della **Psicologia Sociale**

Nel resto del corso tratteremo tre ampie aree tematiche imperniate l'una sull'altra:

1. la percezione sociale

2. l'influenza sociale

3. i rapporti sociali

Questi aspetti rappresentano il **“Che cosa”** studiano gli psicologi sociali.



1. La **percezione sociale**

... come gli individui si percepiscono gli uni con gli altri.

Durante la trattazione della **percezione sociale**, pur ponendo in risalto il ruolo dei processi cognitivi, ribadiremo l'idea che tutta la cognizione è socialmente influenzata, persino quelle cognizioni così personali e basilari come la **percezione di se stessi**.



1. La **percezione sociale**

... è il modo in cui arriviamo a conoscere e a comprendere gli elementi fondamentali del nostro mondo sociale, che è formato sia da individui sia da gruppi sociali.

La percezione degli altri: dalle impressioni sugli sconosciuti al senso di familiarità suscitato dagli amici. Ci occuperemo di come arriviamo a conoscere e a comprendere le altre persone.



1. La **percezione sociale**

La percezione del sé: ... la persona a noi più vicina. Vedremo come comprendiamo noi stessi.

La percezione dei gruppi: tratteremo le convinzioni e i sentimenti che le persone sviluppano rispetto ai gruppi sociali come, ad esempio, gli extra-comunitari, i musulmani, gli insegnanti, etc.

L'identità sociale: riunendo gli argomenti sopra elencati spiegheremo come arriviamo a considerarci membri di un gruppo sociale, ovvero come un *gruppo può diventare parte del sé.*



2. L'influenza sociale

... come gli individui si influenzano a vicenda.

Durante la trattazione dell'**influenza sociale**, ci focalizzeremo sul ruolo dei processi sociali, sottolineando anche come i loro effetti siano mediati attraverso i processi cognitivi; per esempio attraverso il livello di impegno che le persone dedicano all'elaborazione delle argomentazioni persuasive.



2. L'influenza sociale

... è l'effetto che ciascuno di noi esercita sugli altri. Ciascuno di noi influenza costantemente gli altri e ne viene costantemente influenzato.

Atteggiamenti e modificazione degli stessi: La pubblicità mira al nostro portafoglio, le campagne politiche giocano sulle nostre paure, i dibattiti fanno appello alla nostra ragione. Riescono a cambiare le nostre opinioni? Se sì, in che modo.



2. L'influenza sociale

Atteggiamenti e comportamenti: In presenza di circostanze adeguate, gli atteggiamenti riflettono e guidano il comportamento. Vedremo la reciproca influenza di atteggiamenti e comportamenti.

Gruppi, norme e conformismo: Esamineremo in che modo i gruppi raggiungono un accordo e perché quell'accordo ha effetti dirompenti sui membri del gruppo.

Norme e comportamento: gli effetti dei gruppi non solo su cosa le persone pensano, ma su cosa fanno.



3. I rapporti sociali

... come gli individui si pongono in reciproco rapporto.

Infine, durante la trattazione dei **rapporti sociali**, illustreremo come i processi sociali e cognitivi siano intrinsecamente interconnessi e come influenzino congiuntamente i modi in cui arriviamo a conoscere e a trovare simpatiche le altre persone, ad aiutarle o a fare loro del male, e a cooperare all'interno dei gruppi.



3. I rapporti sociali

... sono i legami che ci legano gli uni agli altri, come individui e come gruppi. Uniti dall'attrazione e dalla cooperazione oppure imprigionati nell'aggressività e nel conflitto, gli individui trovano nel rapporto con gli altri una fonte di affetto e solidarietà oppure di indifferenza e ostilità.



3. I rapporti sociali

Amore e simpatia: vedremo i sentimenti di attrazione verso gli altri e la formazione e lo sviluppo di rapporti di intimità ed affetto. Vedremo anche quello che la psicologia sociale ci può dire sul perché i rapporti evolvono positivamente o negativamente.

Interazione all'interno dei gruppi: i piccoli gruppi fanno funzionare la società. Vedremo come interagiamo con gli altri all'interno dei piccoli gruppi e di come i gruppi operano per portare a termine obiettivi comuni.



3. I rapporti sociali

Aggressività e conflitto: analizzeremo il percorso dei conflitti che pongono individuo contro individuo e gruppo contro gruppo: come possono sorgere, intensificarsi e, a volte, essere risolti.

Altruismo e cooperazione: episodi di eroismo spinto fino all'abnegazione di sé o atti più semplici di collaborazione a beneficio di altri: perché si verificano? Esamineremo le condizioni in cui prestiamo il nostro aiuto alle persone e le ragioni che ci spingono a comportarci così.



Una definizione di **Psicologia Sociale**

*La psicologia sociale è lo studio scientifico degli effetti dei **processi sociali e cognitivi** sul modo in cui gli individui percepiscono gli altri, li influenzano e si pongono in relazione con loro.*



La nascita della psicologia

*Gli studiosi di **Lipsia** analizzarono i modi in cui la mente elabora le informazioni provenienti dal corpo. **Wundt** (1879) era convinto che i contenuti psichici fossero delle realtà complesse che potevano essere scomposte in unità più semplici. La psicologia doveva usare il metodo sperimentale per studiare queste unità semplici che in una sorta di “chimica mentale” vengono ricombinate tra loro dando origine all’esperienza complessa.*

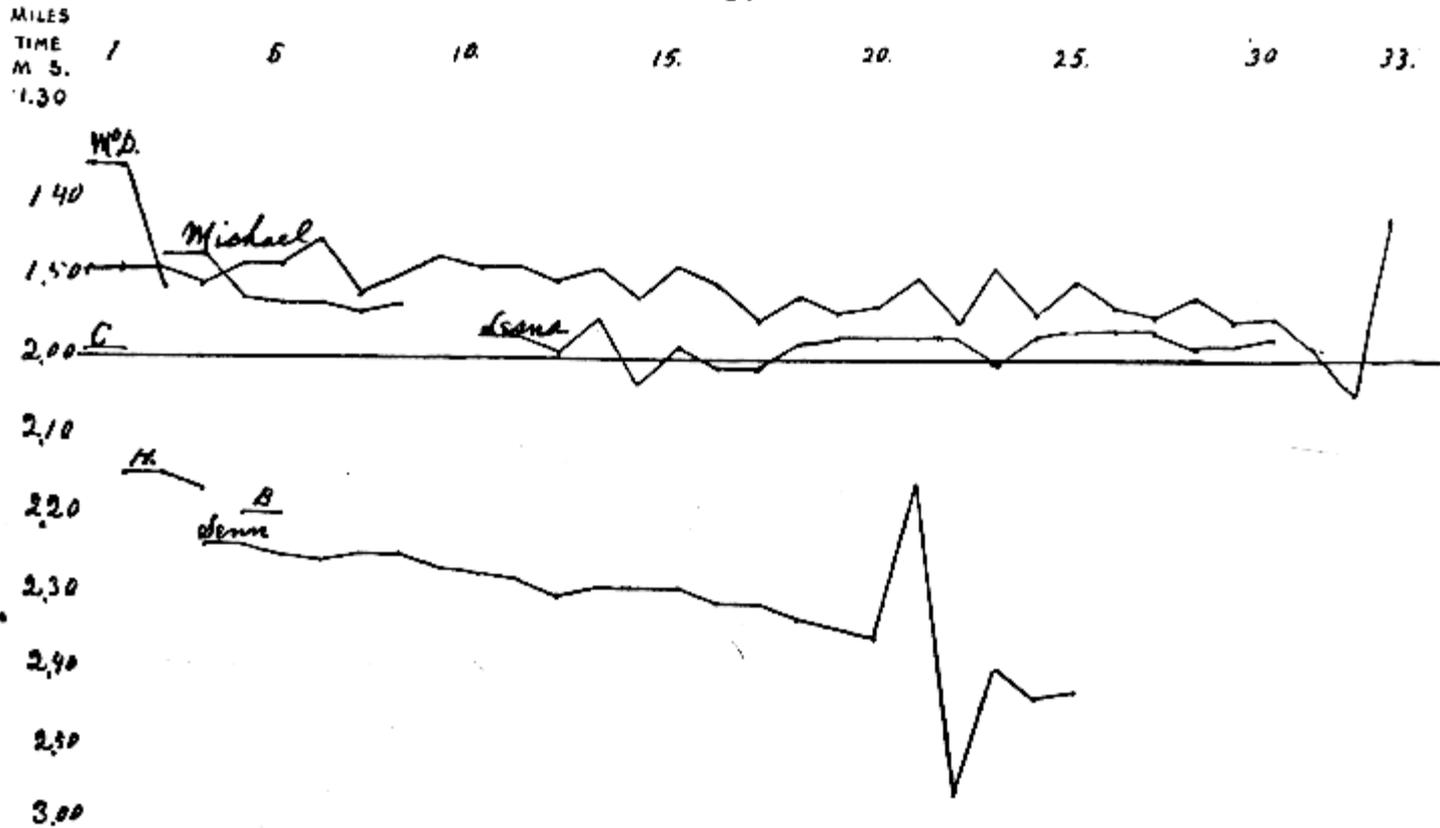


La nascita della psicologia

*Dopo la nascita della **psicologia come scienza**, iniziò l'investigazione sperimentale di questioni inerenti la psicologia sociale, quando **ricercatori nordamericani, britannici e francesi** presero a misurare sistematicamente quanto il comportamento venga influenzato dalla presenza di altre persone.*



CHART I.



Lower curve, unpaced — against time. Middle curve, paced — against time. Upper curve, paced competition race.

THE AMERICAN JOURNAL OF PSYCHOLOGY

Founded by G. STANLEY HALL in 1887.

Vol. IX.

JULY, 1898.

No. 4.

THE DYNAMOGENIC FACTORS IN PACEMAKING AND COMPETITION.

By NORMAN TRIPLETT, Indiana University.

This paper gives some facts resulting from a study in dynamogenic stimulation carried on in the Psychological Laboratory of Indiana University and their application to explain the subject of Pacemaking and Competition.

The work has been done under the direction of Dr. W. L. Bryan and Dr. J. A. Bergstrom, to both of whom I am greatly indebted for the help rendered throughout its progress.

A copy of the official bicycle records made up to the close of the season of 1897 was obtained from the Racing Board of the League of American Wheelmen, and from these records certain facts are given, which, with the help of the chart showing the times made for certain distances by professionals in the three kinds of races principally dealt with, will make clearer the discussion following. The lower curve of the chart represents the record for the distances given in the unpaced efforts against time. The middle curve the paced race against time, and the upper curve the best time made in competition races with pacemaker.

The definition of these races may be given as follows: The unpaced race against time is an effort by a single individual to lower the established record. No pacemaker is used; the only stimulation of the rider being the idea of reducing his own or some other man's former time. The paced race against time is also a single effort to make a record. It differs only in the fact that a swift multicycle, such as a tandem or "quod" "makes the pace" for the rider. If he has well trained pacers and is skillful in changing crews as they come on, so as to avoid losing speed, the paced man may reduce the mark for the distance ridden. The two kinds of efforts described are not really races but are called so for convenience. Both are run with a flying start.



La prima ricerca di psicologia sociale

*Uno studio pubblicato nel **1898** da **Norman Triplett** viene talvolta citato come la prima ricerca di psicologia sociale.*



Tendenze storiche della Psicologia Sociale

*I primi ricercatori si occuparono di **come le espressioni facciali e i movimenti del corpo segnalino sentimenti ed emozioni**, di **come le persone si conformino alle influenze ambientali** e di **come gli sperimentatori possano influenzare gli esiti delle ricerche che conducono.***



Tendenze storiche della Psicologia Sociale

L'approccio comportamentista (dai '20 ai '50) negava la validità scientifica delle teorie basate su fattori mentali quali pensieri, sentimenti ed emozioni.

Per i comportamentisti (anti-mentalisti) radicali una disciplina veramente scientifica riguardante l'attività umana poteva fondarsi solo sullo studio del comportamento osservabile influenzato da stimoli ambientali osservabili.



Tendenze storiche della Psicologia Sociale

*Per gli psicologi sociali, i comportamentisti avevano certamente ragione nel ritenere che gli stimoli esterni influenzassero il comportamento. **Tuttavia gli psicologi sociali sostenevano che l'effetto di qualsiasi stimolo dipende da come gli individui e i gruppi lo interpretano.***



Tendenze storiche della Psicologia Sociale

Fin dall'inizio, un tratto distintivo della psicologia sociale fu la convinzione che per comprendere il comportamento manifesto degli individui fosse essenziale comprendere e misurare le loro **percezioni**, le loro **opinioni** e i loro **sentimenti** (*E.E. Jones, 1985*).

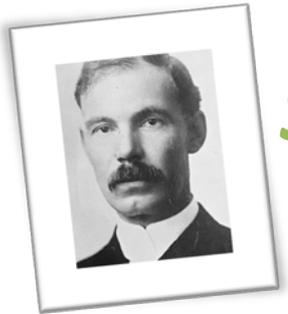


Piccole questioni di primogenitura psicologica

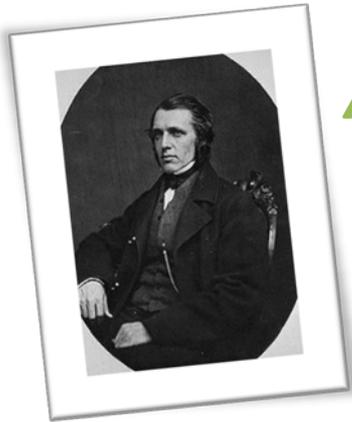
*Comunemente si indica come criterio convenzionale per stabilire l'inizio della psicologia sociale, l'anno in cui compare per la prima volta il termine psicologia sociale come titolo di un volume: **1908**. In quell'anno infatti vengono pubblicati a pochi mesi l'uno dall'altro due testi.*



Piccole questioni di primogenitura psicologica



Social Psychology: on outline and source book di **A.Ross**



An introduction to Social Psychology di **W.McDougall**

... eppure già nel **1902** (6 anni prima) compare un volume intitolato *Psicologia Sociale* pubblicato proprio in Italia a Bari da Laterza. L'autore è l'italiano **Paolo Orano** (1875-1945)



Paolo Orano



Eclettico personaggio il cui contributo è interessante non tanto per i contenuti scientifici, di marcato impianto positivista quanto per il criterio che segnala la specificità della psicologia sociale rispetto alle altre scienze.

Tendenze storiche della Psicologia Sociale

*“La persona che ha inciso maggiormente
sullo sviluppo della psicologia sociale in
Nord America fu **Adolf Hitler**”.*

(Cartwright, 1979)



Tendenze storiche della Psicologia Sociale



■ **Influenze sociali e interessi scientifici** Scattata in Germania nel 1938, questa fotografia ritrae l'annuncio pubblicitario di un'edizione speciale di *Der Stürmer*, intitolata «Gli ebrei sono criminali». Molti degli psicologi sociali che fuggirono dall'Europa dominata dai nazisti erano orripilati dal successo che costoro ottenevano nell'influenzare l'opinione pubblica contro gli ebrei. Quelle terribili esperienze furono la molla di indagini scientifiche che nei decenni successivi cercarono di comprendere le radici del pregiudizio, le cause dell'obbedienza, la potenza della propaganda e altre importanti questioni sociali.

Alcune ricerche

- **Sherif, 1936**, e le influenze sulla percezione.
- **Adorno, Frenkel-Brunswick, Levinso e Sanford, 1950**, e le radici del pregiudizio.
- **Lewin, 1947** e le abitudini alimentari;
- **Hovland, Janis e Kelley, 1953** e l'igiene dentale;
- **Stouffer 1949** e le promozioni tra i soldati.



Tendenze storiche della Psicologia Sociale

Sia la psicologia sociale teorica sia quella applicata fiorirono durante i prosperi anni 1950-1960. Le attività di ricerca condotte durante questo periodo posero le fondamenta di ciò che oggi sappiamo su:

- *l'autostima*
- *il pregiudizio e la stereotipizzazione*
- *il conformismo*
- *la persuasione e la modificazione degli atteggiamenti*
- *la formazione delle impressioni*
- *i rapporti fra i gruppi*
- *l'attrazione interpersonale*
- *le relazioni amicali e amorose*



Tendenze storiche della Psicologia Sociale

*All'inizio degli **anni 1970**, la psicologia sociale aveva sviluppato una serie di risultati affidabili e ripetibili, segno di una maturità scientifica.*

Ebbe così inizio il movimento verso l'integrazione.





Modulo di
Psicologia Sociale

Prof. Antonio Nocera

*Insegnamento Fondamenti psicologici e sociali della vita
individuale e di relazione*

Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica
A.A. 2014/2015

Medicina e Chirurgia